

## MATERIALI • «La natura della moneta»

Insegna Sociologia e Economia politica a Cambridge, ma usa parole taglienti contro il culto della finanza, venendo così meno all'aplomb che caratterizza l'antica e prestigiosa università inglese. Geoffrey Ingham ha dedicato una vita a cercare di districare la matassa della moneta. Se per il capitalismo industriale poteva fare leva su tesi consolidati seppur divergenti - da Ricardo a Marx, da Marshall a Keynes - e sul libro di Georg Simmel «Filosofia del denaro», in un mondo interdependente e dove il flusso di capitali fa leva sulla riduzione della moneta e «segno», le cose sono meno semplici. La moneta diventa virtuale oltre che equivalente generale, subendo così un cambiamento che procede di pari passo con il credito e la finanza. Di questo scrive Geoffrey Ingham nel volume recentemente tradotto da Fazi «La natura della moneta» (pp. 347, euro 20).

